

Dai Fioretti di San Giovanni della Croce...



Una volta, mi trovai insieme al Santo e ad un professo che si chiamava Pietro di Santa Maria, mentre andavamo da Porcuna verso la Manchuela; il professo, in un tratto scosceso che si incontra nel suddetto percorso scendendo da Porcuna al fiume Salado, correndo, cadde e si ruppe una gamba e il Santo gli guarì la gamba, mentre il sottoscritto testimone gliela reggeva; era evidente che era rotta, perché gli stinchi facevano il rumore di una canna spezzata, e il Santo lo curò mettendogli un panno bagnato con un po' di saliva, lo fece salire su una cavalcatura e così si proseguì il cammino fino alla locanda Los Billares, dove il Santo disse al professo: «Aspetta ti facciamo scendere noi, così non ti fai male». E questi rispose: «Non mi fa male nulla perché la mia gamba è già sana», e dopo aver detto questo, saltò giù dalla cavalcatura senza che la gamba gli facesse alcun male. E mentre il professo e il sottoscritto testimone gridavano al miracolo, il Santo disse: «Che ne sapete voi di miracoli?», e ordinò a me e al detto professo di non dire più alcuna parola su quanto accaduto.

Testimonianza di Martino dell'Assunzione

Traduzione dallo spagnolo a cura di Mariagrazia Graniti OCDS

Il giorno in cui San Giovanni della Croce pianse lacrime dolci a Caravaca...



Il convento degli Scalzi a Caravaca viene inaugurato sul finire del 1586. Riguardo questa fondazione, tanto voluta da Fra Giovanni, accadde quanto segue. Un giorno, mentre celebra la messa dalle scalze di Caravaca, al momento della comunione si protrae più del solito nel comunicarsi. La prioressa del monastero, Anna di Sant'Alberto, guarda fisso il celebrante e vede che dagli occhi di fra Giovanni scendono alcune lacrime lucide e composte.

Finita la messa, la prioressa passa nel confessionale e gli chiede: «Come mai vostra paternità si è soffermata tanto nel Santo Sacrificio della messa?»

E le risponde: «Quindi mi sarei fermato tanto?»

Mi sembra di sì» – risponde la monaca.

E fra Giovanni replica: «Figlia mia, Dio ha fatto una grande grazia alla mia anima, e non deve spaventarsi se mi sono trattenuto. Il Signore vuole che in questa città si costruisca un convento di frati. E le lacrime dolci, soavi, lucenti erano come una salmodia di ringraziamento e di conforto».

Fioretti di San Giovanni della Croce

Le profondità dell'essere umano

P. José Vicente Rodríguez OCD.